

Leone XIV dimentica "Amoris Laetitia" ed esalta Bergoglio

Leone XIV delude chi sperava in un post-Bergoglio di ritorno alla Dottrina Cattolica.

Bergoglio e Prevost

Nell'Udienza Generale del 21 maggio scorso, Robert Francis Prevost, Leone XIV, ha proseguito il ciclo di catechesi "*Gesù Cristo nostra speranza*" che Jorge Mario Bergoglio aveva pensato per l'Anno Giubilare.

Al termine della spiegazione della "*Parabola del Semiatore*", Leone XVI ha tenuto i rituali saluti ai **fedeli provenienti dalle diverse parti del globo**.

Parlando con i fedeli di lingua italiana ha detto: "*Saluto i sacerdoti del Pontificio Seminario Lombardo e i Legionari di Cristo, e li esorto a fondare la loro vita su Gesù e sulla salda roccia della sua Parola, per esserne coraggiosi annunciatori*".

Parole che, se uno non conoscesse i retroscena del Vaticano, sembrerebbero autentiche e meritevoli di attenzione.

Purtroppo, però, **Prevost è il continuatore dell'opera di Bergoglio** e quando invita sacerdoti e religiosi a fondare la loro vita "*sulla salda roccia della Parola*" del Signore lo fa facendo finta di dimenticarsi l'orrida **Esortazione Apostolica "Amoris Laetitia"** promulgata nel 2016.

Nell'Esortazione, Jorge Mario Bergoglio – condensando il **lavoro di due Sinodi**, uno peggio dell'altro, tenutisi nel 2014 sul tema de "*Le sfide pastorali della famiglia nel contesto dell'Evangelizzazione*", e nel 2015 sul tema de "*La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo*" – **ammette alla Comunione sacramentale i divorziati risposati**.

Una vergogna che ha fatto saltare sulle poltrone i cultori della **Tradizione**, del **Magistero** e della **Sana Dottrina Cattolica**.

Cardinale Carlo Caffarra

Il Cardinale **Carlo Caffarra**, stimatissimo **Principe della Chiesa**, collaboratore di Papa **Benedetto XVI**, dopo l'uscita di "*Amoris Laetitia*" interpellò Bergoglio per avere spiegazioni sull'Esortazione. Il porporato non ebbe dubbi nel dire che "*le interpretazioni di alcuni passaggi oggettivamente ambigui*" andavano chiarite.

Ovviamente Bergoglio, forte del consenso dei **catto-progressisti**, non diede risposta e "*fece spallucce*" anche quando a presentare dei **legittimi dubbi**, oltre a Carlo Caffarra, furono il Cardinale **Raymond Leo Burke**, il Cardinale **Walter Brandmuller**, il Cardinale **Joachim Meisner**.

Con "*Amoris Laetitia*" Bergoglio ha contrastato ineluttabilmente il **Vangelo**, che è **Parola di Dio**, perché in esso vi è scritto: "*Chiunque ripudia la propria moglie, se non in caso di concubinato, e ne sposa un'altra commette adulterio*" (Matteo 19:9).

Bergoglio è andato oltre il Vangelo facendo ciò che, in 2000 anni di Cattolicesimo Romano, **nessuno aveva**

osato fare.

Le parole di Leone XIV, dunque, sanno di ipocrisia.

E' incredibile, infatti, come, anche in questa occasione, Prevost abbia enunciato: *“Non possiamo concludere questo nostro incontro senza **ricordare con tanta gratitudine l'amato Papa Francesco**, che proprio un mese fa è tornato alla casa del Padre”*.

Gratitudine? Per cosa?

Bergoglio bacia le scarpe ad un islamico

Per aver detto che **tutte le religioni sono paritetiche agli occhi di Dio**, facendo una chiara **dichiarazione sincretista**? Per aver **posto il feticcio pagano della “Pachamama” nei Giardini Vaticani**, creando **scandalo per manifesta idolatria**? Per aver **promulgato “Amoris Laetitia”**, demolendo due millenni di **pastorale familiare**?

Non si comprende proprio come si possa provare senso di *“gratitudine”* verso un **Bergoglio che ha fatto dell'Imbarcazione dell'Apostolo Pietro una nave degna delle più agnostiche ONG**.

Stride assolutamente il saluto con cui Prevost dice: *“Accolgo con affetto i gruppi parrocchiali e li **incoraggio a seguire con fedeltà il Vangelo**, per **essere cristiani autentici in famiglia** e in ogni altro ambiente”*.

Il Vangelo dice con chiarezza che **l'adulterio non ha motivazione né giustificazione**. Come può uno essere autentico in famiglia se segue *“Amoris Laetitia”*?

Chi si aspettava che Leone XIV avrebbe riportato la Barca di Pietro su acque placide, limpide e cristalline è ben deluso. Costui non farà altro che portare avanti il **progetto della massoneria ecclesiastica**, di cui Jorge Mario **Bergoglio era capomastro**.

Lo farà, questo è certo, in modo più raffinato e sapiente così da non urtare i **catto-tradizionalisti** e i **catto-conservatori** che tanto hanno osteggiato il suo predecessore.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 23/05/2025

Salvato in PDF in data: 22/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/leone-xiv-amoris-laetitia/23/05/2025/>